



A Fiumicino il 10 e 11 novembre il #WUDRome2016



World Usability Day 2014

Sono tutti incentrati sulla sostenibilità e sull'inclusività il World Usability Day 2016, l'undicesimo appuntamento mondiale sull'usabilità e la user experience, e il [#WUDRome2016](#), il capitolo organizzato a Roma da [nois3 – Digital Design Thinking](#) per il terzo anno di seguito.

Rendere il mondo migliore è l'obiettivo dell'incontro tra sostenibilità e user experience design. Migliore per chi offre prodotti e servizi e per chi quei prodotti e quei servizi li usa. L'idea non è necessariamente creare qualcosa di nuovo, ma rendere inclusivo, accessibile e sostenibile ciò che c'è già partendo dalle esigenze delle persone a cui sono destinati. Come? Coinvolgendo e includendo nel processo creativo proprio i

destinatari dei progetti. Significa partire da prodotti, servizi e spazi e renderli più efficienti, riusabili e sostenibili per migliorare l'esperienza delle persone e, quindi, la loro vita.

Venite a scoprire i pecha kucha

Nei due giorni del #WUDRome2016 si avvicenderanno talk, case study, workshop e pecha kucha, un racconto conciso con un preciso schema, quello del 20x20: 20 immagini/slide e 20 secondi di commento ciascuna, per un totale di 6 minuti e 40 secondi. Una comunicazione veloce, semplice, efficiente e, appunto, sostenibile. Sei minuti per spiegare, ad esempio, "#Design #Food #Time #Execution".

User experience, sostenibilità e inclusività

"In ambito ambientale, economico e sociale, la sostenibilità è la caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto a un certo livello indefinitamente" dice Carlo Frinolli, CEO di nois3. In che modo? Mettendo al centro lo human-centered design come fa Frog Design, rappresentato da Roberta Tassi con il case study "For Us By Us: Community-Led Innovation".

È la scelta di Rhizomatica che punta a estendere le comunicazioni mobili a due miliardi di persone escluse dalla rete cellulare, coinvolgendo le comunità locali. A Oaxaca, in Messico, un'intera area ora usa la rete cellulare che prima non aveva, pagando il 98% in meno del costo di mercato. Al #WUDRome2016, Giovanni Civardi racconterà il case study.

Succede anche con Liter of Light e la sua (banale?) lampada a energia solare nel Sud del Mondo coniugando digitale e cooperazione internazionale. Realizzata con ciò che si reperisce in loco, viene riadattata coinvolgendo i produttori del posto e diffondendo il know how. È l'argomento del pecha kucha di Lorenzo Giorgi, responsabile italiano del progetto.

Strumenti

In processi del genere è il designer la figura centrale su cui si concentrerà il talk di Paolo Di Cesare di Nativa LAB, il 10 mattina. "È in corso un cambio culturale storico – spiega -: usare il business come forza positiva per creare una società più giusta e inclusiva". Di cosa parliamo dunque e, soprattutto, che strumenti usiamo? Lo spunto lo darà Dave King con il suo talk su "Attivare l'esperienza del cliente", ovvero come capire quello che al cliente serve e che lui ancora non sa (tramite, ad esempio, tecniche illustrate in Gamestorming, libro fondamentale per progettare giocando).

Ma c'è anche lo strumento per eccellenza: come trasformare un'idea in un business plan, oggetto del workshop che Banca Etica terrà l'11. Una scelta non casuale, se si parla di inclusione e sostenibilità.

[\(Qui il programma completo e tutte le informazioni per partecipare\)](#)

Partner e sponsor

#WUDRome2016 è organizzato da nois3 ed è possibile grazie al contributo di [Banca Etica](#), [Parco Leonardo](#), [Antreem – Innovation Partner](#) e [iBuildings – web & mobile app development](#).

I Media Partner di #WUDRome2016 sono [WIND Business Factor](#), [POLI.Design](#) e [Codemotion](#).

[Read More](#)

---